



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2771 del 23/03/2017

Prot n° 2016095142 del 16/11/2026

Ditta proponente SANTILLI EDILIZIA S.R.L.

Oggetto Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava di inerti calcarei sita in Loc. "Le Coste" ai sensi dell'art. 11 delle NT del vigente PRP.

Comune dell'intervento ORTUCCHIO **Località** "Le Coste

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale pt.8 lett.i) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato))

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Galeotti

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SANTILLI EDILIZIA S.R.L.



per l'intervento avente per oggetto:

Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava di inerti calcarei sita in Loc. "Le Coste" ai sensi dell'art. 11 delle NT del vigente PRP.

da realizzarsi nel Comune di ORTUCCHIO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

A seguito di ampia discussione.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

Si è rilevato che l'intervento proposto è in contrasto con il Piano Paesistico Regionale (PRP); inoltre il richiamo all'art. 18 del PRP non è applicabile, in quanto trattasi di un incremento dell'attività estrattiva.

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. D. Ciamponi (delegato)

ing. Giovanni A. Rusc. M.

geom. Ciuca (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

~~arch. T. Di Biase~~

dott. F.P. Pinchera

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Verifica di Assoggettabilità**

Oggetto dell'intervento:	Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava di inerti calcarei sita in Loc. "Le Coste", ai sensi dell'art. 11 delle NT del vigente PRP.
Descrizione del progetto:	Nel progetto è prevista la messa in sicurezza dell' attuale scarpata di scavo tramite estrazione di inerti con realizzazione di gradoni ricoperti con cappellaccio proveniente dalla stessa estrazione e sistemazione a verde della scarpata finale così ottenuta.
Azienda Proponente:	SANTILLI EDILIZIA S.R.L.

Localizzazione del progetto

Comune: ORTUCCHIO
Provincia: L'AQUILA
Altri Comuni Interessati:

DEFINIZIONE PROCEDURA

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	All. IV, punto 8, lettera i.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Oggetto:	Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava di inerti calcari
Proponente:	SANTILLI EDILIZIA s.r.l.
Ubicazione intervento:	Località Le Coste del Comune di Ortucchio
Responsabile azienda proponente:	SANTILLI AMERICO EMIDIO
Responsabile dello studio preliminare:	Ing. DE BLASIS Mario
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità
Riferimenti normativi:	D.Lgs. 152/06, art. 20
Pubblicazioni:	S.R.A. in data 11/03/2016
Deposito atti Comune:	11/03/2016
Acquisizione agli atti:	protocollo RA/54465 del 11/03/2016
Elenco elaborati:	come da form "elaborati V.A."

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

SANTILLI EDILIZIA S.R.L.-Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava in Loc. "Le Coste" Comune ORTUCCHIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

SINTESI DELL'INTERVENTO

I lavori di cui al progetto in esame riguardano il recupero ambientale definitivo di una cava di inerti calcarei, sita in Comune di Ortucchio, in loc. "Le Coste", ai sensi dell'art. 11 delle Norme Tecniche allegata al vigente Piano Paesistico, che di seguito si riporta testualmente:

Art. 11 (aree di cava)

1. Le aree di cava dismesse o revocate come incompatibili potranno essere sottoposte a progetti di recupero ambientali finalizzati alla creazione di biotipi artificiali (aree umide), di aree boscate, o anche per usi turistico-ricreativi.

La cava è autorizzata con i seguenti provvedimenti:

- verbale di assegno del Ministero Agricoltura e Foreste, Corpo Forestale dello Stato, Ispettorato Distrettuale di Avezzano, Prot. 812 del 24/02/1964;
- decreti Regionali n. 500 del 1966, n. 400 del 1986, n. 514 del 1987, n. 400 del 23/06/1988;
- deliberazione del Comune di Ortucchio n. 1268 del 2000;

allo stato attuale **le autorizzazioni sono scadute.**

Il metodo di estrazione che sarà applicato, consentirà, contemporaneamente, sia l'estrazione di inerti, sia il recupero ambientale nei settori di cava in cui l'estrazione sarà già stata ultimata.

Tale intervento, con volumetrie e tempistiche di lavoro diverse, è già stato sottoposto all'attenzione del CCR-VIA in data 07/06/2016 ed ha ottenuto il giudizio n. 2665 di Rinvio a VIA per le seguenti motivazioni:

"Per i rilevanti quantitativi di ulteriore attività estrattiva e la collocazione del sito in zona A2 del vigente PRP che comporta un complesso rapporto con il territorio."

Il progetto rinviato a VIA aveva una durata di 11 anni, il volume estratto in ampliamento era di 397.075 mc, contro i 275.665 mc attualmente proposti, di cui 136.915 di cappellaccio e 260.160 mc di inerte commerciabile.

La superficie totale risulta essere di circa 110.968 mq, dei quali circa 19.600 già autorizzati e interessati dall'attività estrattiva. La richiesta attuale interessa ulteriori 26.143 mq di cui estraibile 22.350 mq. Dal punto di vista morfologico la cava è situata a mezzacosta, compresa tra il versante W del rilievo montuoso del Colle delle Cerese, di altezza ml 1153, ed il limite E della piana del Fucino. Il progettista dichiara che trattandosi di una cava posizionata a mezzacosta, il metodo di coltivazione indicato è quello a gradoni diritti discendenti, già utilizzato nelle precedenti fasi di coltivazione della cava stessa.

La pendenza naturale del terreno, nella zona interessata direttamente dall'estrazione, è mediamente di circa 20°.

Il fronte di scavo attuale, compreso tra quota 677 slm alla base e quota 705 slm in testa, ha una pendenza compresa tra 70° e 90°.

L'area interessata dall'attività estrattiva ricade in zona **A2 del vigente PRP**; con nota 1224 del 11/04/1988 la ditta Santilli Francesco, all'epoca esercente l'attività estrattiva, presentò un'osservazione chiedendo la retrocessione della prevista zona A3 al fine di consentire l'uso estrattivo; tale osservazione fu accolta dal competente comitato nei limiti dell'applicazione dell'art. 18 delle norme tecniche coordinate.

Ricade, inoltre, in zona A4 del vigente Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino Interregionale "Fiumi Liri - Garigliano e Volturno", per il quale è stata ottenuta la prevista



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
	Progetto:	SANTILLI EDILIZIA S.R.L.-Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava in Loc. "Le Coste" Comune ORTUCCHIO
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

autorizzazione con prot. 2604 del 08/04 /2015 mentre non risulta ricadere all'interno e/o in prossimità di aree naturali protette.

Nel redigendo PRG il Comune di Ortucchio prevede per la zona in oggetto la destinazione a cave. L'Autorizzazione Paesaggistica, relativa alle opere in oggetto, è stata richiesta al Comune di Ortucchio, per la quale è stata ottenuto il Parere Favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Artistici della Regione Abruzzo, con Prot. 7515-14 del 04/06/2014 acquisito al Prot. n. 2515 del 16/06/2014 del Comune di Ortucchio.

QUADRO PROGETTUALE:

Il progetto in questione riguarda l'ampliamento per il completamento dell'attività estrattiva ed il conseguente ripristino e recupero ambientale di una cava.

L'attività estrattiva è costituita da una serie di processi, che nel caso in oggetto, avvengono tutti nell'area di cava.

La prima operazione di effettiva coltivazione della cava consiste nella rimozione del materiale di copertura (Cappellaccio) al fine di portare alla luce il materiale (Inerte calcareo) oggetto di lavorazione, commercializzazione ed utilizzo.

Tale operazione avviene per mezzo di macchine per movimento terra, in particolare con Bulldozer. La successiva fase di abbattimento dell'Inerte viene eseguita con Escavatore meccanico dotato di benna ed all'occorrenza con martellone, in quanto, nel caso in oggetto, il materiale, anche se di caratteristiche di roccia si presenta intensamente fratturato per tettonizzazione.

Dopo l'abbattimento, il materiale viene scaricato nel piazzale di cava, dove tramite Pala meccanica e/o Autocarro da cava è immesso **nell'impianto di frantumazione** e vagliatura al fine di ottenere le varie pezzature per l'utilizzazione finale. Appositi nastri trasportatori convogliano le varie pezzature nei rispettivi accumuli.

Il materiale oggetto di estrazione, Cappellaccio ed Inerte calcareo, verrà così utilizzato:

- Cappellaccio, circa **78.755 mc**, per il ripristino finale della cava, destinato in particolare al ricoprimento dei gradoni di fine estrazione ed al rimodellamento della scarpata, previo deposito e stoccaggio nell'area di cava in posizione tale da minimizzarne la movimentazione;
- l'Inerte, **196.910 mc**, verrà commercializzato e destinato all'utilizzo finale, in particolare nel settore edile.

Il metodo di coltivazione è a gradoni diritti discendenti, i gradoni avranno altezza di ml 5.00, con fronte inclinato di 73.3° con proiezione in pianta di ml 1.50, e larghezza del ripiano di ml 3.00, inclinato di 5° in contropendenza rispetto al fronte.

In particolare, il ciclo delle lavorazioni è suddiviso nelle seguenti fasi:

a) Rimozione del Cappellaccio nel Settore "A" e stoccaggio dello stesso nell'area di cava in posizione tale da favorire e minimizzare le operazioni per il suo riutilizzo;

b) Abbattimento del materiale commerciale (Inerte Calcareo), procedendo per Settori e Blocchi successivi; l'ultimazione del settore A e successivamente del settore B, coincide con l'attività estrattiva del 1° e 2° anno, in cui risultano estratti mc 40545 di Inerte e mc 9645 di Cappellaccio. In modo analogo si procederà per i restanti settori C e D.

c) Ripristino: Con il 3° anno di attività estrattiva (Settore C) avrà inizio il ripristino ed il recupero della cava, tramite il rimodellamento della scarpata nel settore A utilizzando il materiale di Cappellaccio preventivamente depositato nell'area di cava. Le operazioni di coltivazione (Settore C) e quelle di ripristino (Settore A) sono intervallate da un settore (Settore B) in cui è stata ultimata l'estrazione e non iniziato il ripristino; ossia le due attività: di Estrazione e di Ripristino, avvengono ad una distanza di ml 50.00 al fine di evitare interferenza e garantire la sicurezza.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

SANTILLI EDILIZIA S.R.L.-Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava in Loc. "Le Coste" Comune ORTUCCHIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

A rinterro ultimato, la fase di ripristino del Settore interessato proseguirà con la realizzazione delle buche per la messa a dimora di piantine arbustive provenienti da vivai.

Di seguito si riporta il Cronoprogramma di Estrazione e Ripristino:

Anno	Settore	Stato coltivazione Settore			Operazione		
		Totale	Parziale	Ultim.ne	Coltivazione	Pausa	Ripristino
1°	A	X			X	--	--
	B		X		X	--	--
2°	B		X		X	--	--
3°	A						X
	B			X		X	
	C		X		X		
4°	B						X
	C			X		X	
	D		X		X		
5°	C						X
	D			X		X	
6°	D						X

In relazione viene scritto che il Programma di Estrazione riportato nella Tabella di Cronoprogramma ed Elaborato Grafico potrebbe subire delle modifiche a seguito di fatti contingenti sopravvenuti durante la vita di coltivazione della cava.

Le particelle gravate da Usi Civici sono state concesse dal Comune di Ortucchio con Contratto di Concessione in data 28/12/2011 Rep. 119, registrato in Avezzano in data 16/01/2012 al n. 3 Serie 1[^], sulla base della Determina Dirigenziale della Giunta Regionale, n. DH16/77 Usi Civici del 20/02/2006, che mutava la destinazione d'uso dell'area in oggetto, per una superficie di mq 172.000, alla Cat. "A".

Volumetria e durata della cava

La volumetria di materiale totale movimentato consisterà in circa mc 275.665, di cui mc 78.755 di materiale di cappellaccio, riutilizzato nell'ambito della stessa cava per il rinterro, e mc 196.910 di inerte calcareo commerciabile.

Dalle stesse Curve di Livello nella situazione Attuale è stato possibile stimare il volume del materiale estratto; ossia ad oggi risultano estratti mc 423.000 tra cappellaccio ed inerte commerciabile.

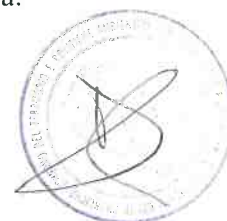
Prevedendo una produzione di circa 200 mc/giorno di inerti, un'attività estrattiva, minima, di 200 giorni/anno, ossia di 40.000 mc/anno, risulta che la durata della cava sarà al massimo di circa 5 anni.

TRAFFICO

Il trasporto del materiale, avverrà sia con autocarri che con autoarticolati. Considerando una portata media dei suddetti mezzi di 20 mc, risulta che per trasportare giornalmente 200 mc, saranno necessari 10 viaggi di cui 4 verso il Deposito di Materiali Edili e 6 verso lo Stabilimento sito presso il Nucleo Industriale di Avezzano in Via Trara. Il materiale stoccato presso il Deposito di Materiali Edili verrà trasportato verso le Imprese richiedenti tramite autocarri di portata < 7,5 T.

CARATTERISTICHE GEO-LITOLOGICHE DELLA ZONA

Le caratteristiche geo-litologiche della zona sono state acquisite in loco con indagine diretta visiva del fronte di scavo e con sondaggi effettuati con escavatore meccanico sino alla profondità di ml 4.00 dal piano di cava, oltre che dalla Cartografia e Bibliografia geologica relativa.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
	Progetto:	SANTILLI EDILIZIA S.R.L.-Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava in Loc. "Le Coste" Comune ORTUCCHIO
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	

La profondità dello scavo di estrazione non andrà mai al disotto del piano attuale di cava posto a Quota 677 slm.

La falda freatica della piana del Fucino risulta essere localizzabile a quota – 20 ml dal piano di cava; nel raggio di oltre ml 200 dalla zona di cava non sono presenti né sorgenti naturali né pozzi artesiani.

STIMA DEGLI IMPATTI

Al fine di limitare i possibili impatti sulle componenti ambientali si prevedono opere di mitigazione che per quanto riguarda l'aspetto visivo riguardano la messa a dimora di alberi al alto fusto lungo il confine della cava; per le emissioni di polvere si provvederà, nei periodi di maggiore siccità, all'irrorazione delle aree interessate all'estrazione ed alla movimentazione degli inerti oltre la posa in opera di barriera antipolvere dell'altezza minima di metri due.

L'impatto acustico è considerato ininfluenza data la distanza della cava dai centri abitati, dall'esposizione ai venti predominanti e dall'utilizzo di mezzi e macchinari in tal senso omologati.

Nella relazione si dichiara l'incidenza, dell'intervento, sulla fauna essendo evidente la presenza di volatili e selvaggina di varie specie, comunque, si legge che gli stessi trovano rifugio e sostentamento sia nella vicina Piana del Fucino, sia negli adiacenti rilievi; l'incidenza sulla flora è limitata al periodo di attività di estrazione in quanto è poi previsto il risanamento ambientale favorendo, in particolare, la ricrescita di specie vegetali autoctone nella scarpata finale di scavo;

Relativamente l'incidenza sul paesaggio quella è permanente in quanto viene variata in modo permanente la morfologia dell'area.

Sono allegate al progetto relazioni specifiche, che riguardano gli aspetti biologici, geologici oltre una specifica relazione di valutazione sull'impatto acustico.

Nella relazione biologica si dichiara che i lavori del progetto in esame producono impatti ambientali, riconducibili al consumo di suolo ed alla perdita di vegetazione e flora, che non possono essere eliminati ma solo mitigati attraverso le operazioni di ripristino ambientale.

Dal punto di vista petrografico, il giacimento è costituito da materiale calcareo, in particolare da calcari nocciola del Cretacico.

La roccia si presenta mediamente fratturata, anche se consistente per avanzata fase di ricementazione, ridotta in breccie e ciottoli a spigoli vivi, delle dimensioni variabili da qualche centimetro ad alcuni decimetri.

E' stata, infine, calcolata la stabilità dei fronti tenendo conto del fatto che nella zona non sono presenti fenomeni franosi o di cedimenti, l'unico dissesto possibile è del tipo "Frane da crollo o da scivolamento", che può avvenire durante la fase di estrazione, data la modificazione apportata alla pendenza dell'area interessata dall'estrazione.

I coefficienti di sicurezza sono stati calcolati applicando il metodo di Hoek per scarpate classificate come "pendio drenato con assenza di frattura verticale e superficie di rottura piana" mentre i valori delle caratteristiche fisico-meccaniche del materiale in oggetto, necessari per l'applicazione del suddetto metodo di calcolo, sono stati determinati da prove di laboratorio e desunte dalla bibliografia di argomento geotecnico.

I coefficienti di sicurezza, così determinati, sono i seguenti:

- scarpata attuale 0.5;
- scarpata a fine estrazione 1.5;
- scarpata a fine ripristino 1.2.

La relazione sulla valutazione dell'impatto acustico, premesso che nelle vicinanze dell'area interessata dall'attività estrattiva non vi sono recettori quali civili abitazioni né siti sensibili, tiene





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

SANTILLI EDILIZIA S.R.L.-Progetto finalizzato al recupero ambientale di una cava in Loc. "Le Coste" Comune ORTUCCHIO

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Erika Galeotti

conto di rilievi effettuati in situ sia con macchinari e mezzi in stato di fermo (Leq globale pari a 67,90 dB(A) che con macchinari e mezzi in movimento (Leq globale 70,40 dB(A).

Tali rilievi hanno evidenziato, quindi, come l'incremento derivante dall'attività estrattiva sia contenuto in 2,5 dB(A) mentre i valori di Lc (valore corretto) rilevati sono fortemente influenzati dalle emissioni dovute al transito sulla vicina S.S..

Si considera che l'area interessata dall'intervento è classificata, ai sensi della normativa vigente, come "Area prevalentemente industriale" con valori assoluti di immissione diurni di 70 dB(A) e notturni di 60dB(A).

Per eventuali approfondimenti si rimanda alle singole specifiche relazioni allegate al progetto.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

